

In san Vittore arriva la messa in pausa pranzo

Pubblicato: Domenica 5 Novembre 2017



Da lunedì? 6 a mercoledì? 8 novembre, nelle quattro parrocchie della **Comunita? Pastorale S. Antonio abate** (Basilica, Bosto, Brunella e Casbeno), si vivranno giorni intensi di preghiera e adorazione.

In ogni parrocchia della Comunita? Pastorale saranno proposte celebrazioni speciali. La **Basilica di san Vittore** ogni giorno, dal 6 all'8 novembre, sarà **aperta in pausa pranzo per la messa delle 13.30 rivolta a coloro che lavorano in centro** e alle 18 verranno recitati i vespri.

Alla **Brunella**, lunedì? 6 novembre alle 21, si ritroveranno in preghiera i gruppi familiari con i loro figli. A **Bosto**, martedì? 7 novembre alle 21, sarà accompagnata dalle note l'elevazione musicale sui temi eucaristici. S. Messa e Adorazione per Ammalati e Terza Eta? sono previste mercoledì? 8 novembre alle 15.30 nella chiesa parrocchiale di Casbeno.

II PROGRAMMA DELLA TRE GIORNI

Ad aprire, lunedì? alla Brunella, le Giornate Eucaristiche sarà la messa delle 7, concelebrata dai sacerdoti della comunita? e da quelli impegnati nella scuola e nel mondo del lavoro con studenti, lavoratori e Ministri Straordinari della Comunione.

Al termine il Pane Eucaristico accompagnato dai fedeli in un cammino silenzioso verrà portato dal sacerdote referente in ogni parrocchia della Comunita? per l'adorazione.

In ciascuna parrocchia la preghiera personale di fronte al SS. Sacramento sarà quotidiana e continua (Basilica: dalle 10.30 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 18; Bosto dalle 9 alle 11.30 ; Brunella dalle 7.30 alle 8.45 e dalle 9.30 alle 12 e dalle 16.30 alle 17.45; Casbeno dalle 9 alle 11.30 e dalle 16.30 alle 18).

A conclusione, mercoledì 8 novembre alle 20.15, i fedeli si ritroveranno nelle singole parrocchie per poi convergere in cammino, riportando il Pane Eucaristico, verso la basilica, dove alle 21 sono previste: recita della compieta, benedizione e riposizione.

COSA ACCADE DURANTE LE GIORNATE EUCARISTICHE

Durante l'adorazione, detta anche delle Quarantore, il Santissimo sacramento non resterà mai solo: ragazzi, giovani, adulti, catechiste, ministranti, sacerdoti, ammalati, anziani, rappresentanti di associazioni e movimenti, e semplici fedeli si alterneranno e soffermeranno in contemplazione e preghiera. Sarà un tempo silenzioso e di riflessione offerto alle parrocchie e alla città per affidare a Gesù la nostra vita e mettersi in ascolto della sua chiamata.

«Saranno giorni – spiega monsignor **Luigi Panighetti** – durante i quali metteremo al centro Gesù Eucaristia, offrendo un tempo tranquillo di preghiera e di riflessione. Sarà occasione importante per verificare la direzione che sta prendendo la nostra esistenza perché sia pienamente umana e vissuta. Il gesto dello spezzare il pane ci ricorda quanto la nostra vita abbia valore quando diviene dono. Si ribadisce così lo stile evangelico che permette di ritrovare coraggio e motivazione nel vivere sentitamente e generosamente la nostra vocazione, il nostro tempo, le nostre risorse. Non perdiamo, dunque, questa opportunità di raccoglimento e contemplazione per rigenerarci e affrontare con rinnovata energia il nostro cammino».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it